

TI_GERICHTE 11.1998.154 vom 30. November 1999

TI Tribunale d'appello, 1999-11-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.1998.154

FR: TI_GERICHTE 11.1998.154 du 30 novembre 1999

IT: TI_GERICHTE 11.1998.154 del 30 novembre 1999

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Il Pretore, rilevato che il processo non era ancora terminato e che non occorreva pronunciarsi sull'effettivo valore litigioso, ha fissato le ripetibili in base alla complessità della decisione e all'impegno richiesto dalla causa. Gli appellanti fanno valere che la lite ha un valore di fr. 17'000'000.–, che i convenuti sono risultati del tutto soccombenti e che opporsi alle note eccezioni ha comportato un'elevata competenza e responsabilità da parte dei loro patrocinatori. Chiedono pertanto che gli oneri processuali siano fissati in funzione del valore litigioso e rivendicano un'indennità di fr. 50'000.– per ripetibili.

E. 2

Per quanto attiene all'ammontare della tassa di giustizia, l'appello rivela irricevibile già per il fatto che dalla decisione impugnata non deriva ai ricorrenti alcun pregiudizio di natura personale (DTF 114 Ia 94 consid. 1a). Di conseguenza essi non possono vantare un interesse concreto e personale a dolersi del giudizio del Pretore. Si aggiunga che per l'art. 9 cpv. 2 LTG le spese giudiziarie sono anticipate dal attore di modo che la richiesta degli appellanti è destinata all'insuccesso.

E. 3

In materia di ripetibili gli appellanti quantificano in fr. 50'000.– l'ammontare dell'indennità che il Pretore avrebbe dovuto assegnare loro (in luogo dei fr. 1 000.– fissati nel dispositivo della sentenza impugnata). Se non che, entro i minimi e i massimi delle tariffe applicabili ai fini delle spese e delle ripetibili il primo giudice fruisce di ampio potere di apprezzamento, censurabile solo per eccesso o per abuso (Rep. 1996 pag. 171; I CCA, sentenza del 18 aprile 1995 in re GMS c. T. e B., consid. 8; sentenza del 1° febbraio 1996 in re A. c. I., consid. 3). Ciò vale soprattutto in materia di ripetibili, ove il giudice fa capo alla tariffa dell'Ordine degli avvocati a mero titolo indicativo (Rep. 1985 pag. 96; Cocchi/Trezzini, CPC annotato, Lugano 1993, n. 3 ad art. 150 CPC). Ora, la tariffa prevede che in qualsiasi causa avente un valore determinato o determinabile l'onorario è stabilito nei limiti di determinate percentuali (art. 9 cpv. 1 TOA). Per sapere se il giudice si sia tenuto nei limiti del suo legittimo potere di apprezzamento occorre definire perciò, in primo luogo, l'entità del valore litigioso.

E. 4

Giova precisare che, contrariamente all'opinione dei convenuti, nelle cause aventi un valore determinato o determinabile anche le azioni di accertamento hanno un valore litigioso, corrispondente a quello che per l'attore ha il diritto o il rapporto giuridico in oggetto (

Guldener , Schweizerisches Zivilprozessrecht, Zurigo 1979, pag. 110 e nota 16; Vogel , Grundriss des Zivilprozessrechts, 5^a edizione, pag. 125, n. 95). Nei processi volti a far invalidare una disposizione a causa di morte il valore è, di regola, quello della spettanza che compete l'attore in caso di accoglimento dell'azione (Poudret , Commentaire de la loi fédérale d'organisation judiciaire, vol. II, Berna 1990, pag. 282, n. 9.4 ad art. 36). Il valore dell'intera successione fa stato, invece, ove in caso di accoglimento dell'azione l'erede unico si troverebbe privato dell'intera sostanza relitta (I CCA, sentenza del 4 maggio 1999 in re C. c. P. e litisconsorti, del 30 novembre 1983 in re R. c. W., consid. 5; Cocchi/Trezzini , op. cit., n. 11 ad art. 5 CPC). In concreto gli attori otterranno, nel caso in cui sarà accolta la loro petizione, quanto disposto da _____ con testamento pubblico del 3 dicembre 1989 (la cui validità non è in discussione), ovvero i beni lasciati in Svizzera dalla disponente, dedotti i legati in favore dei nipoti.

E. 5

Nel caso in esame risulta dalla “dichiarazione di successione” del 28 marzo 1995 destinata al Ministero delle finanze italiano, compilata dall'esecutore testamentario avv. _____ (doc. G), che il valore dei beni posseduti in Svizzera dalla defunta ammonta a Lit. 20'599'740'000, pari a circa fr. 17'000'000.–, importo che taluni convenuti riconoscono finanche espressamente (risposta _____, _____ e _____, pag. 6). Da tale somma occorre dedurre passivi per Lit. 34'084'149, ovvero circa fr. 28'000.– (doc. G), e legati ai nipoti per complessivi fr. 260'000.– (doc. E). Ciò posto, il valore litigioso ammonta a fr. 16'712'000.–. Ora, per una causa ordinaria avente un valore siffatto l'onorario dell'avvocato varia dal 3 al 6% del valore medesimo. In concreto la controversia si limitava però alle eccezioni riguardanti la legittimazione attiva e l'interesse degli attori alla causa di accertamento. Non si trattava di problemi straordinariamente complessi, ma nemmeno di questioni elementari, di modo che si giustifica di far capo all'aliquota del 4%. Qualora si trattasse di remunerare il patrocinio per una causa completa, l'onorario sarebbe perciò di fr. 668'480.–. Se non che, in concreto la causa è lungi dall'essere conclusa. Occorre commisurare l'onere di patrocinio, perciò, alla sola procedura intesa a risolvere le eccezioni dei convenuti.

E. 6

Giusta l'art. 11 cpv. 1 TOA “per pratiche di esiguo valore che hanno richiesto un cospicuo dispendio di tempo e nei casi di valore elevato ma che hanno richiesto un impegno limitato” – e nella fattispecie la procedura volta a far dirimere le sole eccezioni ha richiesto un impegno limitato per rapporto a quanto sarebbe stato necessario nel caso di una causa completa – l'onorario dell'avvocato è stabilito tenendo conto non solo del valore litigioso (come prevede l'art. 9 cpv. 1 TOA), ma anche del dispendio orario. In circostanze del genere il Consiglio di moderazione fa capo alla formula: $O = 2 \times Ov \times Ot \div Ov + Ot$ dove O è l'onorario da determinare, Ov l'onorario secondo il valore e Ot l'onorario a tempo (Bollettino dell'Ordine degli avvocati n. 1, pag. 15). L'onorario a tempo è calcolato in base a una remunerazione minima di fr. 150.– l'ora (art. 10 cpv. 1 TOA per analogia).

E. 7

Gli appellanti riepilogano il loro operato nella procedura in rassegna, ma non precisano quanto tempo hanno dedicato i loro legali alla pratica (appello, pag. 9, n. 3.3). Se si considera che i patrocinatori hanno dovuto esaminare le eccezioni (sollevate dagli interessati con risposta del 15 gennaio 1997), hanno partecipato all'udienza preliminare del

7 maggio 1997 producendo un memoriale scritto di 5 pagine e sono comparsi al dibattimento finale del 3 giugno 1998, si può ragionevolmente presumere che per svolgere un lavoro simile e con la stessa efficacia a un avvocato diligente sarebbero occorse non meno di 10 ore (7 ore per l'esame delle eccezioni e la redazione del memoriale scritto, un'ora e mezzo per la partecipazione alle udienze e il resto per le altre verosimili prestazioni). Non entra in linea di conto, per converso, il dispendio di tempo occorso per il patrocinio davanti al Tribunale federale, già remunerato dal tribunale medesimo. Quanto alla retribuzione oraria, essa può essere fissata in fr. 350.–, adeguata all'eccezionale importanza patrimoniale del litigio, alla responsabilità dei legali, alla pervicacia della controparte e all'esito conseguito. Ne segue che l'onorario secondo tariffa ammonta a: $2 \times 668'480 + 3'500 = \text{fr. } 7'000.–$. $668'480 + 3'500$ Aggiungendo le spese vive della parte e dei patrocinatori, l'indennità può equitativamente essere fissata in complessivi fr. 7'200.–. In proposito l'appello va parzialmente accolto, l'importo di fr. 1'000.– fissato dal Pretore risultando manifestamente insostenibile.

E. 8

Il Pretore ha respinto la domanda degli attori intesa a far dichiarare temerario il comportamento dei convenuti poiché dopo la sentenza del Tribunale federale essi hanno persistito nel mantenere le note eccezioni. In appello gli attori ribadiscono la loro richiesta. Non a torto, giacché agisce con manifesta ingiustizia chi impone una lite pur disponendo già di una sentenza che gli faccia notare l'insostenibilità della sua pretesa (Cocchi/Trezzini, op. cit., n. 6 ad art. 152 CPC). In concreto il Tribunale federale ha chiaramente rilevato che agli attori va riconosciuta non solo la legittimazione, ma anche un interesse reale e concreto all'azione (sentenza del 27 gennaio 1998, consid. 2). Persistendo nel loro atteggiamento alla discussione finale del 3 giugno 1998, gli eccipienti hanno agito perciò con manifesta ingiustizia, ovvero temerariamente. Se non che, gli appellanti omettono qualsiasi indicazione sul danno patito e non coperto dall'indennità per ripetibili (Cocchi/Trezzini, op. cit., n. 2 ad art. 152 CPC), tanto più che in concreto nulla induce a ritenere che l'indennità di fr. 7'200.– concessa a titolo di ripetibili non copra adeguatamente i presumibili costi derivanti dalle prestazioni effettuate dai legali. Non cifrata nemmeno nei motivi dell'appello, la richiesta si dimostra perciò irricevibile (art. 309 cpv. 5 CPC).

E. 9

Gli oneri processuali del pronunciato odierno seguono la vicendevole soccombenza (art. 148 cpv. 1 CPC). La tassa di giustizia, che di per sé consisterebbe nella metà di quella fissata dal Pretore (art. 24 lett. a LTG), tiene conto dell'entità del litigio e dell'impegno che la trattazione del caso ha richiesto all'autorità di ricorso. Le ripetibili si attengono al disposto dell'art. 17 cpv. 1 TOA. Quanto al grado di soccombenza, gli attori escono vittoriosi in piccola parte sulla questione delle ripetibili (fr. 7'200.– su una pretesa di fr. 50'000.–), mentre perdono interamente sulle altre questioni – ancorché accessorie – inerenti alla responsabilità aggravata delle controparti, alla tassa di giustizia e alle spese processuali. Ciò giustifica di porre a loro carico sei settimi dei costi del processo, con obbligo di rifondere alle controparti un'indennità di complessivi fr. 2'000.– per ripetibili. Per questi motivi, vista sulle spese anche la tariffa giudiziaria, pronuncia: 1. Nella misura in cui è ricevibile, l'appello è parzialmente accolto e il dispositivo n. 2 della sentenza impugnata è così riformato: La tassa di giustizia e le spese, di complessivi fr. 1000.–, da anticipare dagli attori, sono a carico dei convenuti in solido, che rifonderanno agli attori, sempre con vincolo di solidarietà, fr. 7'200.– complessivi per ripetibili. Per il resto la sentenza

impugnata è confermata. 2. Gli oneri processuali, consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 1'000.– b) spese fr. 50.– fr. 1'050.– da anticipare dagli appellanti, sono posti per un settimo a carico di _____, _____, _____, _____ e _____ in solido, mentre per sei settimi sono posti a carico degli appellanti, che rifonderanno alle controparti, sempre con vincolo di solidarietà, fr. 400.– ciascuno per ripetibili. 3. Intimazione a: – avv. _____ e _____, _____; – avv. _____, _____; Comunicazione alla Pretura del _____ di Lugano, sezione _____ di Lugano, sezione _____
4. Per la prima Camera civile del Tribunale d'appello La _____
presidente _____ La segretaria _____

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.